GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — GIOVEDI 10 NOVEMBRE — NUM. 263

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza della Giunta municipale di Trobaso (Novara), per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile in quel comune, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti relativi, dai quali risulta avere la pia istituzione mezzi sufficienti pel suo retto funzionamento;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Trobaso, nonchè il voto della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Trobaso è costituito in ente morale e ne è approvato lo statuto organico in data primo maggio 1892, composto di 34 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Num. **DCCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Massalengo (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza, cioè:

1. Opera pia Baggi Maria, avente scopo elemosiniero ed amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale, in unione, al parroco;

2. Opera pia Baggi Paolo, a scopo misto elemosiniero e di culto, amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale;

Visti i reclami del parroco contro il proposto concentramento;

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia Baggi Maria è concentrata nella Congregazione di carità di Massalengo.

Art. 2.

È parimenti concentrata nella stessa Congregazione di carità l'Opera pia Baggi Paolo, per la sola parte concernente la beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il numero **DCCXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Fombio (Milano), hanno proposto il concentramento dell'Opera pia Ponti, avente scopo dotale ed amministrata dalla locale Fabbriceria;

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Ponti è concentrata nella Congregazione di carità di Fombio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero **DCCXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Borno (Brescia), relative al concentramento nella Congregazione stessa del pio legato Scarsetti, che ha scopo elemosiniero ed è amministrato da una Commissione composta del parroco di San Giovanni Battista, del fabbriciere più anziano, e di una terza persona eletta dalle prime due;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Scarsetti è concentrata nella Congregazione di carità di Borno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Segrate (provincia di Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Opera pia Gio. Battista Visconti, avente scopo dotale con eventuale devoluzione a favore dei poveri di Milano;

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Gio. Battista Visconti, è concentrata nella Congregazione di carità di Segrate, salvo le condizioni stabilite dalla Congregazione di carità di Milano per la suaccennata devoluzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio dal Prefetto di Milano pel concentramento nella Congregazione di carità di Niguarda della pia Opera dotale Gallarati-Taverna e Trotti, amministrata dal marchese Lodovico Trotti;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Niguarda in proposito;

Vedute le deduzioni presentate dall'attuale amministratore;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa, favorevole al concentramento;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Gallarati-Taverna e Trotti è concentrata nella Congregazione di carità di Niguarda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **DCCXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Robecco d'Oglio (Cremona), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia elemosiniera Tegagni-Lorandi, destinata a soccorrere i poveri della parrocchia di Robecco d'Oglio ed amministrata attualmente dal parroco e dalla Fabbriceria;

Viste le deliberazioni prese allo stesso oggetto dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Olmeneta, interessando l'Opera pia Tegagni-Lorandi anche il predetto comune;

Vista la relativa deliberazione del Consiglio provinciale di Cremona;

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Tegagni-Lorandi è concentrata nella Congregazione di carità di Robecco d'Oglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Trevignano (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Stradiotto, avente scopo dotale ed amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale;

Veduta la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 ed il regolamento 5 febbraio 1891 per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Amministrazione dell'Opera pia Stradiotto, è concentrata nella Congregazione di carità di Trevignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rocca Priora (Roma), con le quali è stato proposto il concentramento nella Congregazione medesima del pio legato Amelia, avente scopo elemosiniero ed amministrato dal parroco *pro-tempore*;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Amelia è concentrata nella Congregazione di carità di Rocca Priora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **DCCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Monselice (Padova), proposero il concentramento nella prima del legato Elena Melchiori, avente scopo elemosiniero, con determinato onere di culto e amministrato dall'arciprete *pro-tempore* della parrocchia di S. Giustina;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Elena Melchiori, è concentrata nella Congregazione di carità di Monselice.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il N. **DCCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Melzo (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Candiani, avente scopo elemosiniero ed amministrata dalla Giunta municipale;

Vista la decisione presa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione dell'Opera pia Candiani è concentrata nella Congregazione di carità di Melzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con Decreto Reale 25 settembre 1892, Salvischiani Lelio, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, collo stipendio annuo di L. 2000 oltre l'aumento di un decimo, è collocato a riposo per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 29 ottobre 1892:

Saccardo Michele, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Rovigo, a sua domanda.

Caruso Giovanni, pretore del mandamento di Bovino, è tramutato al mandamento di Nocera Inferiore.

Caruso Alessandro, pretore del mandamento di Nocera Inferiore, è tramutato al mandamento di Montalto Uffugo.

Costalunga Gaetano Oddone, pretore del mandamento di Montalto Uffugo, è tramutato al mandamento di Villa Santa Maria, lasciandosi vacante il mandamento di Carloforte per l'aspettativa del pretore Bosso Michele.

Murgia Melcni Bernardo, pretore del mandamento di Seui, è tramutato al mandamento di Fluminimaggiore.

Ducci Arturo, pretore del mandamento di Cesarò, è tramutato al mandamento di Nisso.

Bozzi Vito Innocenzo, pretore del mandamento di Santa Croce di Magliano, è tramutato al mandamento di Scigliano, lasciandosi vacante il mandamento di Caltabellotta per l'aspettativa del pretore Poli Carlo.

Siri Benedetto, pretore in disponibilità, applicato alla pretura urbana di Genova ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è applicato al mandamento di San Pier d'Arena.

Il Regio decreto del 16 luglio 1892, nella parte relativa al richiamo in servizio del pretore in disponibilità, Bortoli Domenico, con destinazione al mandamento di San Mauro Forte, è revocato.

Parisi Atanasio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castrogiovanni, pel triennio 1892-94.

Sinatra Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Casteltermini, pel triennio 1892-94.

Cassini Giovanni Maria, vice pretore del mandamento di Taggia, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate, dal 1° novembre 1892, le dimissioni presentate da Donadoni Giovanni dall'ufficio di pretore del 2° mandamento di Brescia e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Sono accettate le dimissioni presentate da Pistolese cav. Pietro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Muro Lucano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 29 ottobre 1892:

Piscionieri Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 novembre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte di appello.

Urso Francesco, cancelliere della pretura di Ramacca, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 novembre 1892.

Valenti Guglielmo, cancelliere della pretura di Gimigliano, è tramutato alla pretura di Calanna.

Simonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Calanna, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 16 novembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto nella pretura di Gimigliano.

Cassata Giovanni, cancelliere della pretura di Niscemi, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 16 novembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Del Cioppo Eugenio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 16 novembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Marsala Antonino, vice cancelliere della pretura di Sciacca, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Caltabellotta, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Con decreti ministeriali del 29 ottobre 1892:

Rizzo Vincenzo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere della pretura di Castrogiovanni, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Gensabella Trigona Gaetano, vice cancelliere della pretura di Castrogiovanni, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 1° novembre 1892:

Albanesi Timoteo, vice cancelliere della pretura di Tivoli, è tramutato alla 2ª pretura di Roma, a sua domanda, ed applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale della stessa città.

Raspa Camillo, vice cancelliere della pretura di Penne, è applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, a sua domanda e senza indennità.

Iacobini Antonio, vice cancelliere della pretura di Valentano è tramutato alla pretura di Tivoli a sua domanda.

Reali Innocenzo, vice cancelliere della pretura di Viterbo, è tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino, a sua domanda.

Gorrieri Alfredo, vice cancelliere della pretura di Palestrina, a tramutato alla pretura di Viterbo, a sua domanda.

Simonetta Giuseppe, sostituto segretario della regia procura presso il

tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo.

Cavalli Eugenio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile penale di Cuneo, è, a sua domanda, tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Galli Augusto, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale della stessa città, è destinato a prestare servizio nella cancelleria del tribunale medesimo.

De Matteis Luigi, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Cotilli Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 1° novembre 1892, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Fraticelli Crispino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Palestrina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mosetti Americo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Valentano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Scada Nanni Giovanni Maria, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1892, e pel quale si è lasciato vacante il posto di vice cancelliere nella 1ª pretura di Cagliari, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° novembre 1892, e nominato vice cancelliere della predetta pretura di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Mennitto Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1892, e pel quale si è lasciato vacante il posto nella pretura di Sant'Elia a Pianise, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° novembre 1892 e tramutato alla detta pretura di Sant'Elia a Pianise.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 28 ottobre 1892:

È concessa al notaro Giordano Antonio, una proroga sino a tutto il 25 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bernalda.

Con Regi decreti del 29 ottobre 1892:

Paladino Carlo, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sala Consilina, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sala Consilina, capoluogo di distretto, ed è contemporaneamente autorizzato a continuare nelle predette funzioni di conservatore.

Oliveri Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paceco, distretto di Trapani.

De Leo Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corato, distretto di Trani.

Cento Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Terranova Sappo Minulio, distretto di Palmi.

Petrone Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campolieto, distretto di Campobasso.

De Ri io Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tavenna, distretto di Larino.

Mastrostefano Feliciantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belmonte del Sannio, distretto d'Isernia.

Belfiore Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fornelli, distretto d'Isernia.

Scocchera Nicola, notaro residente nel comune di Montenero Val Cocchiara, distretto d'Isernia, è traslocato nel comune di Vastogirardi, stesso distretto.

Porté Silvano, notaro residente nel comune di Bard, distretto d'Aosta, è traslocato nel comune di Villeneuve, stesso distretto.

Piredda Francesco, notaro residente nel comune di San Vero Milis, distretto di Oristano, è traslocato nel comune di Cabras, stesso distretto.

Rucco Federico, notaro residente nel comune di Carmiano, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Squinzano, stesso distretto.

De Mattia Pietro, notaro residente nel comune di Squinzano, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Carmiano, stesso distretto.

Piredda Crispo Gavino, nominato notaro colla residenza nel comune di Perfugas, distretto di Sassari, con regio decreto 30 agosto 1891, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Perfugas.

Moy Pietro, notaro residente nel comune di Cortemaggiore, distretto di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale 28 ottobre 1892:

Nella pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Macerata, approvata con decreto ministeriale in data 18 marzo 1890, lo stipendio fissato pel posto di sotto archivista è aumentato da lire 800 a lire 1000 annue.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 14 settembre 1892:

Porati Luigi, maresciallo di finanza, lire 936,67.
A carico dello Stato, lire 784,86.
A carico del comune di Milano, lire 151,81.
Micheletti Luigi, capo sezione nelle ferrovie, lire 3093.
A carico dello Stato, lire 23,51.
A carico delle Ferr. Medit., lire 3069,49.
Alonge Pietro, sotto brigadiere di P. S. a cavallo, lire 550.
Ricca Antonio, capitano medico, lire 2984.
Giambarba Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 6160.
Medini Adelaide, vedova di Farina Francesco, lire 237,66.
Pettini Aurelia, vedova di Ferri Alberto, indennità, lire 2527.
Nisco Ferdinando, cancelliere di pretura, lire 1706.
Bosio Pietro, assistente nelle ferrovie, lire 870.
A carico dello Stato, lire 74,42.
A carico delle Ferr. Medit., lire 795,58.
Bergia Sebastiano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Carbone Giuseppe, furier maggiore, lire 636.
Silvestri Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Vaccaro Gennaro, guardia di città, lire 366,66.
Pellegrino Anna, vedova di Boido Secondo, lire 704.
Malvolti Angiolo, messaggere postale, lire 1152.
Ferrara Celestino, capitano medico, lire 2904.
Maugieri Clementina, vedova di Pessolani Gaetano, lire 216.
Ajala o D'Ajala Michele, guardia di P. S. a cavallo, lire 468.
Coll Carlo, capitano, lire 2500.
Pala Carlo, ufficiale di dogana, lire 2464.
Batti Gio. Batta, cancelliere di pretura, lire 1936.
Esposito Maria, vedova di Auriemma Giuseppe, lire 208.
Sabbioni Luigi, sotto brigadiere nelle guardie di città di città, lire 420.
Di Salvo Crocifisso, guardia scelta di finanza, lire 292,67.

Buonocore Filomena, vedova di Olivieri Francesco, indennità, lire 933.
Bichani Lamberto, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Padovani Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Guccerelli Luigi, tenente colonnello, lire 3568.
Maritano Gio. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Ruggiero Gaetano, macchinista nei R. Equipaggi, lire 892.
Governatori Vincenzo, capitano medico, lire 2581.
Giliqli Gio. Batta, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Canfori Stefano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 560.
Galbiati Innocente, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Goria Alessandro, colonnello, lire 4666.
Rippa Giovanni, maggiore medico, lire 3872.
Cora Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Colombo Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Ameglio Girolamo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Pompa Agostino, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
Marcarini Gio. Batta, vice brigadiere nei carabinieri, lire 470,40.
Cairola Teresa, vedova di Treglia Giacomo, 1666,66.
Campobasso Gio. Batta, capitano medico, lire 2420.
Pino Carlo, capitano, lire 2184.
Buzzi Felice, capitano, lire 2335.
Musoni Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 554.
Zillioli Demetrio, caporale musicante, lire 432.
Albanesi Lorenzo, maresciallo di finanza, lire 936,67.
Orsini Carlo, maresciallo di finanza, lire 850.
A carico dello Stato, lire 491,91.
A carico del comune di Napoli, lire 358,09.
Zarotti Pompeo, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Alfieri o Alferi Salvatore, id. id. lire 450.
Ghia Marco, maresciallo di finanza, lire 980.
Contini Gaetano, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Lillo Carlo, brigadiere di finanza, lire 900.
A carico dello Stato, lire 538,10.
A carico del comune di Napoli, lire 361,90.
Esposito Salvatore, operaio avventizio di marina, lire 458.
Di Domenica Attilio, operaio d'artiglieria, lire 572.
Tonelli Leonilde, vedova di Felici Bartolomeo e Felici Zelinda, orfana del suddetto, lire 194.
Cerruti Lucia, vedova di Zannarioli o Zamariola Antonio, lire 300.
Impastato Antonino, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Con deliberazioni del 21 settembre 1892:
Spadaro Arturo, ufficiale doganale, lire 1933.
Radicella Giuseppe, conservatore delle ipoteche, lire 5066.
Boari o Bovari Antonio, vice cancelliere di tribunale, lire 1760.
Parisi Gaetano, orfano di Michele, lire 645,33.
Perdomi Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1257.
Ferrari Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 500.
Scarabello Luigi, casermiere del genio militare, lire 300.
Amato Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 398,50.
Valentini Annibale, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 768.
Longhi Edoardo, aiutante del genio civile, lire 1973.
Albertini Luigi, operaio d'artiglieria, lire 554.
Genova Gesualda, vedova di Galvagno Vincenzo, indennità, lire 1500.
Borgna Lorenzo, scrivano locale, lire 1120.
Cardo Santa, vedova di Bottacci Salvatore, lire 500.
Arceri Carmela, vedova di Pagliano Antonio, lire 317,66.
A carico dello Stato, lire 2,45.
A carico della provincia di Trapani, lire 315,21.
Ajmi Angela, vedova di Talloni Luigi, lire 238,33.
Mazzetti Giovanna, vedova di Fassi Antonio, lire 320.
Trinchieri Giacinta, vedova di Sampietro Francesco, lire 462.
Agalbato Francesco, vice cancelliere aggiunto di tribunale, lire 1072.
Bucci Luigi, delegato di P. S., lire 2000.
Bertramello Bartolomeo, cancelliere di pretura, lire 1333.
Pratesi Emilio, ricevitore del registro, lire 2437.
Vecchioni M.ª Grazia, vedova di Recupero Giacomo, lire 161,50.
Valania Luigia, vedova di Bettinelli Luigi, indennità, lire 4044.
Caproni Bartolomeo, cassiere doganale, lire 1466.
Rosa Chiara, vedova di Graziosi Giuseppe, Graziosi Enrico, Sigismondo, Francesco e Elisabetta, orfani del suddetto, lire 365,50.
Raiano Concetta, vedova di Vecc Nicola, lire 576.
Leonardi Tommaso, vice cancelliere di pretura, lire 1144.
Ruffi Bartolomeo, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2764.
Tarantino Domenico, orfano di Salvatore, lire 256.
Foloni o Fulloni Giovanna, vedova di Tebaldi Giuseppe, lire 827,66.
Bellini Serafina, vedova di Tagliasacchi Pietro, lire 640.
Della Rocca Ettore, aiutante nel genio civile, lire 1811.
Uccella Giuseppe, usciere alla Corte dei conti, lire 1056.
Turri Angelo, aiutante nel genio civile, lire 1480.
Socco Antonia, vedova di Conedera Antonio, lire 192.
Raguzzi Alessandro, computista nell'Amminisirazione, carceraria, lire 1600.
Gallo Francesca, vedova di Florio Raffaele, lire 224.
Capasso Federico, lavorante d'artiglieria, lire 352.
Facchinetti Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Castaldi Cesare, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Parella Celestino, maggiore contabile, lire 3554.
Sorrentino Luigi, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Pietrasanta Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Viecca Caterina, vedova di Penna Giovanni, lire 386,66.
Vascellari Gio. Batta, colonnello commissario, lire 4666.
Gioaninetti Gio. Batta, operaio d'artiglieria, lire 386.
Spiezio Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Scarpati Ferdinando, capo macchinista nel genio navale, lire 2636.
Smriglio Santo, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Ferrario Gaetano, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cavilli Bernardo, maresciallo di finanza, lire 980.
Fina Salvatore, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Ugo Vittorio, capitano commissario, lire 2760.
Ghiano Vincenzo, lavorante d'artiglieria, lire 400.
Donato Teresa, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Golini Cesare, capitano nei carabinieri, lire 2662.
Marinelli Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Codevilla Filippo, capo operaio d'artiglieria, lire 1000.
Stefano Teresa, ved. di Gatto Antonio, lire 111.
Airale Paolo, operaio d'artiglieria, lire 500.
Finaldi Domenico, operaio d'artiglieria, lire 418.
Lusvardi Geminiano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Ardiani Nicomede, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Maraboli Paolo, vice brigadiere nei carabinieri, lire 445.
Cristiano Giovanni Battista, maresciallo di finanza, lire 980.
Muscioni o Moscioni Elvira, vedova di De Mattei Giovanni, lire 903,66.
Ricci Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 696.
Sicchitano Michele, guardia carceraria, lire 567.
Lamberti Adelaide, vedova di Massa Achille, lire 746,66.
Berretta Elvira, vedova di De Paolis Riccardo, indennità, lire 6138.
Alessandrini Valentino, tenente nei carabinieri, lire 1692.
Faotto M. Teresa orfana di Alessandro, dal 23 ottobre 1890 al 6 giugno 1893, lire 296.
Abbagnara M. Antonia, ved. di Girardi Raffale, lire 241,66.
Novaresio Domenico, operaio d'artiglieria, lire 350.
Forte Angelo, capitano contabile, lire 2283.
Cattaneo Luigi, capitano contabile, lire 2200.
Omegna Gaspare, capo stazione nelle ferrovie, lire 1920.
A carico dello Stato lire 551,29.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1368,71.
Riosa o Rosa Vincenzo, ispettore delle guardie di finanza, lire 2560.
Rosso Michele, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Ranuzzi Pietro, colonnello di cavalleria, lire 5600.
Piscopo Nicola, guardia scelta di finanza, lire 700.
A carico dello Stato, lire 443,09.
A carico del comune di Napoli, lire 256,91.
Trapassi Angela, Maria e Sofia, orfane di Antonio, lire 1028,66.

La Barbera Francesco, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Maggio Giuseppa, vedova di De Mita Michele, lire 360.
Gamelin Gaspare, luogotenente di P. S. a cavallo, lire 2250.
Piombi Daniele, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Besi Giovanni, carabiniere, lire 460 80.
Miranda Raffaele, capitano contabile, lire 3107.
M'nossi Paolo, capitano nei carabinieri, lire 2816.
Maffoni Battista, maggiore, lire 3150.
Beltramini Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Leso Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Numitore Paolo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ferraris Giovanni, capo operaio d'artiglieria, lire 960.
Sbarra Giovanni, medico di marina, lire 2016.
Toncini Santo, commissario di marina, lire 2662.
Vernaz Claudio, lavorante del genio militare, lire 515.
Toti Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 436.
Guerra Giovanna, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Castagneris Maria, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Orsi Camillo, capo lavorante d'artiglieria, lire 608.
Di Alessio Pasquantonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Vesconi Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Del Giudice Anna Maria, ved. di Albano, lire 150.
Bobba Emilio, maggiore medico, lire 3574.
Corsini Caterina, ved. di Turinelli Giacomo, lire 150.
Bosc Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Merlino Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Colombu Ghisu Giov. Simone, appuntato nei carabinieri, lire 460,80
Bresciani Casimiro, capitano, lire 2092.
Zaccaria Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Gandin Gio Batta, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Marelli Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Tararan Costante, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Beux Daniele, capitano contabile, lire 2561.
Re Ferdinando, capitano commissario, lire 2349.
Morandi Francesco, capitano contabile, lire 2413.
Agnelli Lorenzo, direttore di ginnasio, lire 1670.
Stevano Alfonso, maggiore di fanteria, lire 2734.
Mori Palmiro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Squeri Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Carlucci Clito, capitano di fanteria, lire 2787.
Vandone Gio. Batta, tenente colonnello, lire 4160.
Marasà Benedetto, casermiere del genio, lire 300.
Bottari Luigi, guardia di finanza, lire 253,33.
Del Frate Settimo, colonnello, lire 4666.
Biffignandi Laura, vedova di Cacciatore Giuseppe, lire 481,66.
Carola Amalia, vedova di Astorino Giuseppe, lire 515,33.
Rolandi Gerolamo, tenente generale, lire 8000.
Stoppinini o Stopini Pietro, capitano, lire 2324.
Morozzo della Rocca di Brianzè Emanuele, colonnello, lire 4760.
Levanti Carlo, maggiore medico, lire 3314.
Gabardo Erminio, maggiore del genio, lire 3267.
De Maldè Claudio, tenente colonnello, lire 3804.
Caccavalo Enrichetta, vedova di Casa Giovanni, lire 614,33.
Lupacchini Pietro, vice cancelliere di Tribunale, lire 1936.
Liserani Emilio, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
A carico dello Stato, lire 357,60.
A carico del comune di Firenze, lire 123,07.
Fenocchio Teodoro, capitano, lire 2357.
Botti Contardo, capitano di fanteria, lire 2056.
Cazzamani Augusto, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Orsenigo Clemente, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Schiani Francesco, tenente di finanza, lire 2200.
A carico dello Stato, lire 1155,16.
A carico del comune di Napoli, lire 1044,84.
Filippi Carlo, tenente contabile, lire 1767.
Costantino Carmelo, brigadiere di finanza, lire 900.
Gaudioso Gaetano, maresciallo di finanza, lire 980.

A carico dello Stato, lire 537,45.
A carico del municipio di Napoli, lire 442,55.
Bramante Lorenzo, bidello di Ginnasio, lire 604.
Lodi Giacomo, agente subalterno doganale, lire 1056.
Franceschi Federico, magazziniere economo nelle Intendenze, lire 2400.
Capra Francesco, portalettere, lire 960.
Amato Marianna, vedova di Stracchino Gaetano, lire 105,56.
A carico dello Stato, lire 29,37.
A carico del comune di Napoli, lire 76,19.
Mozzoni Camilla, vedova di Menclozzi Teodoro, lire 604,93.
Ricci Caterina, vedova di Marchesa Giovanni, lire 228,26.
Ferrali Clementina, vedova di Giorgi Giuseppe, lire 370,83.
Sola Felice, operaio d'artiglieria, lire 644.
Napoli Gabriele, operaio d'artiglieria, lire 319.
Gatti Carlo, operaio d'artiglieria, lire 626.
Conti Ermenegildo, operaio d'artiglieria, lire 388.
Meriani Gennaro, operaio d'artiglieria, lire 518.
Bongiovanni Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Simonelli Giacomo, furiere negli stabilimenti militari di pena, lire 515.
Lazzaris Luigia, vedova di Costa Giuseppe, Costa Giuseppe Leopoldo, orfano del suddetto, lire 600.

Con deliberazioni del 28 settembre 1892:

Barraco Paolo, cancelliere di pretura, lire 1881.
Ferrari Calcedonio, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
Angiulli Vito, ricevitore del registro, lire 3188.
Bruno Gregorio, ufficiale postale, lire 1408.
Masino o Masini Carlo, capo usciere alla corte dei conti, lire 1302.
Felix Gio. Batta, capo d'ufficio postale, lire 2085.
Imberti Antonina, vedova di Grandis Sebastiano, lire 1288,66.
Parisi Domenico, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2368.
A carico dello Stato, lire 136,46.
A carico della provincia di Lecce, lire 2231,54.
Celeri Alessandro, cancelliere di pretura, lire 1651.
Buonsanto o Buonsante Antonio, usciere telegrafico, lire 1007.
Montauti Giulia, vedova di Pieroni Cesare, lire 400.
Delle Piane Luigia, vedova di Pampuri Luigi, lire 533,33.
Bussa Enrico, aiuto agente nelle imposte, indennità, lire 1512.
Galli Matilde, vedova di Ottino Giuseppe, dal 28 dicembre 1891 a tutto il 20 marzo 1892, lire 583,66.
Galdano Angela, vedova di Ravaz Delfino, lire 290.
Cappablanca Leopoldo, sotto archivista di archivio notarile, lire 800.
A carico dello Stato, lire 528,94.
A carico dell'archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, lire 271,06.
Belgiovine o Bellagiovine Lucrezia, vedova di Vitelli Giovanni, Vitelli Rosalinda, Luigi e Giacoma, orfani del suddetto, lire 252.
Vespasiano Giuseppe, segretario nell'Amministrazione del catasto, lire 2893.
Azzara Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1336.
Salvia Carolina, vedova di Barbieri Gilberto, lire 318,66.
Mozzoni Norberto, capitano, lire 2984.
Bacci Paolo, colonnello, lire 4933.
Guido Giuseppe, furier maggiore, lire 741,60.
Bagatto Orazio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Mazza Francesco, maresciallo di finanza, lire 806,67.
A carico dello Stato, lire 491,53.
A carico del municipio di Napoli, lire 315,14.
Maran Cristoforo, guardia carceraria, lire 588.
Chiappe Enrico, magazziniere di privative, lire 2144.
Michieli Teresa, vedova di Cianferoni Giuseppe, indennità, lire 2566.
Viola Giovanna, vedova di Parmetier Filippo, lire 808.
Goienecce Rosa, vedova di Acampora Salvatore, lire 127,50.
Samueli Virginia, vedova di Fogazzi Luigi, lire 512.
Sforza Nicoletta, vedova di Delgado Gioacchino, lire 498.
D'Aquila Rosalia, vedova di Tusciano Domenico, lire 627,66.
Cocchi Napoleone, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 545.
Rossi Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.

Mossa Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Morselli Pompilio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097.
Trucchi Gio. Batta, ispettore nelle guardie di finanza, lire 3000.
Galeazzi Maria Paola, vedova di Andrea Conte, lire 165.
Marzi Emidio, guardia scelta di città, lire 287,50.
Ruczi Vincenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Stefanini Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Elia Pasquale, operaio avventizio di marina, lire 395.
Falbo Michele, operaio avventizio di marina, lire 475.
Marras Felice, capitano, lire 2339.
Marchese Giovanni, capitano, lire 1958.
Alberto Gio. Batta, sotto capo guardia carceraria, lire 864.
Comelli Carlo, maggiore di fanteria, lire 3150.
Ribotto Carlo, capitano contabile, lire 2486.
Piccolo Caterina, vedova di Garbarino Gio. Batta, lire 206,66.
Sergiusti Luigi, maggior generale, lire 6777.
Spada Michelangelo, maggiore nei carabinieri, lire 2790.
Brandina Matteo, tenente nei carabinieri, lire 1697.
Vassallo Giuseppe, vice brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Preda Pasquale, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
De Mattei Carlo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Malavotti Primo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ricciotti Maria, vedova di Mariotti Giuseppe, indennità, lire 4246.
Cacciola Andrea, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bozzaotra Virginia vedova di Rubino Luigi, lire 623,33.
Bollè Giacomo, capitano contabile, lire 2981.
Vacchino Francesco, capitano contabile, lire 2599.
Bonicatti Bernardo, capitano contabile, lire 2335.
Bernini Carlo, capitano contabile, lire 2636.
De Pasquale Fortunata, vedova di Piccinini Francesco, lire 267,33.
Morandi Gioacchino, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Fadda Salvatore, tenente colonnello, lire 3327.
Longis Giovanni, capitano del genio, lire 2636.
Gaminara Natale, maggiore contabile, lire 3520.
Mustillo Vincenzo, sottotenente nei carabinieri, lire 1440.
Pizzuti Ulisse, capitano contabile, lire 2335.
Viola Salvatore, capitano contabile, lire 2816.
Bugelli Silvestro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Cavalli Francesco, colonnello di cavalleria, lire 4846.
Portaluppi Pietro, tenente colonnello, lire 3316.
Mendia Edoardo, capitano, lire 2636.
Manca Antonio, capitano, lire 2503.
Vaccari Antonio, capitano, lire 2645.
Ronna Ferdinando, colonnello, lire 4933.
Bertolino Gaio, capitano contabile, lire 2649.
Satler Carlo, capitano del genio, lire 2662.
Cevasco Carlo, lavorante d'artiglieria, lire 460.
Amendola Nicola, tenente contabile, lire 1546.
Spernazzati Achille, capitano, lire 2410.
Milesi Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 856.
Maraviglia Emilio, capitano, lire 2765.
Mauro Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Omodei Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 690.
Napoli Gioacchino, sotto capo operaio nello stabilimento di Pietrarsa, sussidio, lire 70 per una sola volta.
Tozzi Nicola, lavorante nello stabilimento di Pietrarsa, sussidio lire 11,25 per una sola volta.
Acampora Luigi, operaio nello stabilimento di Pietrarsa, sussidio, lire 112,50 per una sola volta.
Russo Giuseppe, capo operaio nello stabilimento di Pietrarsa, lire 157,50.
De Libar Raffaele, capitano, lire 2816.
D'Este Angelo, lavorante d'artiglieria, lire 400.
Ottino Gio. Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Matta Giuseppe, capitano, lire 2339.
Mari M. Luigia vedova di Simi Emilio, lire 2666,66.
Graffione Damaso, operaio d'artiglieria, lire 518.
Pontiroli Arrigo, maggiore, lire 2880.
Celesia Gio. Batta, capitano contabile, lire 3065.
Ferrari Cesare, capitano nei carabinieri, lire 2410.
Polidoro Leopoldo, tenente nei carabinieri, lire 1671.
Federico Giovanni, capitano, lire 2975.
Botticini Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Mazza Cesare, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Pepe Teodorico, capitano contabile, lire 2816.
Molina Stefano, capitano, lire 2712.
Sciti Paride, capitano, lire 2410.
Bertone Luigi, capitano, lire 2322.
Raspi Ferdinando, capitano, lire 2335.
Metelli Giovanni, capitano medico, lire 2712.
Stefanelli Riccardo, capitano, lire 2844.
Cecchi Giuseppe, capitano contabile, lire 2712.
Ferrero Giuseppe, capitano commissario, lire 2260.
Villa Carlo, capitano, lire 2561.
Sidoti Eugenio, orfano di Felice, lire 241,73.
Noja Generoso, operaio d'artiglieria, lire 352.
Cugno Giovanni, capitano contabile, lire 2561.
Peghini Domenico, capitano contabile, lire 3342.
Canavotto Francesco, capitano contabile, lire 2410.
Greco Marianna, vedova di Castelli Raimondo, lire 487,50.
Steffenoni Ulrico, impiegato nell'Amministrazione daziaria, lire 2210.
A carico dello Stato, lire 41,02.
A carico del comune di Milano, lire 2168,98.
Marcione Luigi, guardia carceraria, lire 495.
Di Costanzo Raffaela, vedova di Rossi Giuseppe, lire 166,66.
Deneriaz Vittorio, capitano contabile, lire 2335.
Masini Odoardo, capitano di fanteria, lire 2662.
Dorello Michele, capitano di fanteria, lire 2406.
Iadopi Vincenzo, tenente di finanza, lire 1562.
A carico dello Stato, lire 953,76.
A carico del comune di Napoli, lire 608,24.
De Luca Vincenzo, soldato, lire 540.
Guidi Giacomo, impiegato daziario, lire 2072,31.
A carico dello Stato, lire 30,72.
A carico del comune di Lucca, lire 67,58.
A carico del comune di Pisa, lire 1974,01.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864 n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 per cento per affrancazione a favore della Cappellania Massaferro, eretta nel comune di Perti, e che, un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti per la emissione del duplicato in sostituzione del certificato stato dichiarato smarrito.

« Certificato n. 1368 per l'annualità di (L. 1,70) lire una e centesimi settanta accesa sui registri dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino il 29 dicembre 1865, con godimento dal 1° luglio detto anno, con avvertenza che la detta annualità, assieme alla rendita di L. 65, iscritta nel Gran Libro del Debito pubblico presso la Direzione Generale, serve a rappresentare l'affrancamento di un annuo censo di L. 66,66, costituito con atto 3 maggio 1786 rogato Casatroza, ed ora dovuto alla Cappellania titolare dal dottor Giovan Battista Simna fu Domenico, come risulta dall'istromento 14 settembre 1865, rogato Rosio, notaio a Calice-Ligure. »

Roma, 8 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Gli esami scritti per l'ammissione agli impieghi di seconda categoria nella Amministrazione Provinciale, indetti coll' avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio 1892, avranno luogo nei giorni 28, 29, 30 novembre corrente, e 1° dicembre prossimo venturo.

Gli aspiranti riconosciuti in possesso dei requisiti prescritti, saranno per mezzo delle rispettive Prefetture avvisati della sede loro assegnata per sostenere i detti esami.

Addì 1° novembre 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
VANDIOL.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto ministeriale del 31 ottobre u. s. è stato disposto che le prove scritte per gli esami di concorso a 60 posti di alunno di 1ª categoria, nell'Amministrazione Provinciale, abbiano luogo in Roma nei giorni 2, 3, 5 e 6 dicembre p., e quelli orali nei giorni che saranno fatti conoscere ai candidati.

I concorrenti dovranno presentarsi alla Divisione 1ª di questo Ministero il giorno 1° dicembre, muniti di un attestato di idoneità personale per aver notizia del luogo e dell'ora degli esami.

Roma, 1° novembre 1891.

Il Direttore
Capo della 1ª Divisione
VANDIOL.

IL PRIMO PRESIDENTE della Corte d'appello di Torino

Visto il dispaccio ministeriale 29 scorso ottobre, div. 2ª, sez. 1ª, n. 13988|120;

Visti gli articoli 107, 108 e 100 del regolamento 10 dicembre 1882, per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882 n. 835, serie 3ª;

Sentito il signor Procuratore Generale;

Decreta:

È aperto il concorso a 25 posti di alunno gratuito da destinarsi ad uffizi giudiziari che siano o possano rendersi vacanti nel distretto di questa Corte d'appello.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 30 corrente mese le loro domande per ammessione all'esame, in carta da bollo da centesimi sessanta, al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione dimorano, corredate dei documenti comprovanti tutti i requisiti prescritti dai numeri 1 a 8, inclusivamente, del sovra citato articolo 107 del regolamento 10 dicembre 1882.

L'esame avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto nei giorni 14 e 15 dicembre prossimo, innanzi ai Comitati composti a senso dell'art. 100 del suddetto regolamento, e verserà, nel primo giorno, sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e, nel secondo giorno, sulla procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle Cancellerie.

Torino, 1° novemvre 1892.

Il Primo Presidente
SECCO-SUARDO.

Il cancelliere
Avv. MARTINETTI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 novembre 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	12 0	2 8
Domodossola	nebbioso	—	11 6	5 0
Milano	coperto	—	12 4	8 4
Verona	coperto	—	15 4	7 8
Venezia	1|4 coperto	legg. mosso	14 0	6 7
Torino	nebbioso	—	9 7	9 3
Alessandria	piovoso	—	12 0	9 6
Parma	nebbioso	—	11 2	9 2
Modena	coperto	—	12 3	10 0
Genova	piovoso	legg. mosso	13 1	10 7
Forlì	coperto	—	13 6	9 8
Pesaro	1|2 coperto	legg. mosso	16 4	9 3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17 6	13 9
Firenze	3|4 coperto	—	16 6	9 7
Urbino	coperto	—	12 8	7 1
Ancona	1|4 coperto	calmo	15 3	11 5
Livorno	coperto	legg. mosso	16 5	10 8
Perugia	1|4 coperto	—	15 0	8 7
Camerino	1|4 coperto	—	12 0	5 7
Chieti	coperto	—	15 4	5 0
Aquila	coperto	—	12 8	3 2
Roma	q. coperto	—	20 6	10 0
Agnone	sereno	—	13 7	5 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	15 8	6 8
Napoli	1|2 coperto	calmo	18 3	12 3
Potenza	nebbioso	—	14 0	6 0
Lecce	sereno	—	17 9	9 3
Cosenza	3|4 coperto	—	17 8	8 0
Cagliari	3|4 coperto	agitato	22 2	18 9
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 1	15 4
Palermo	nebbioso	legg. mosso	23 8	10 8
Catania	3|4 coperto	calmo	20 5	15 0
Caltanissetta	sereno	—	18 3	13 0
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	20 0	14 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 768.5
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 69
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 18°,4. / Minimo = 10°.0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 9 novembre 1892.

In Europa pressione notabilmente elevata dall'alta Italia alla Russia centrale e meridionale, relativamente bassa al Sudovest, minima al Nord. Leopoli 776, Madrid 762, Haparanda 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito, diverse pioggie al Nordovest, qualche nebbia sul continente, scirocco forte a Cagliari, venti deboli o calma altrove; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo coperto nebbioso o piovoso al Nord, sereno nelle Puglie e in Terra d'Otranto; scirocco forte al Sud della Sardegna;

venti deboli del 1° quadrante sul continente; barometro a 771 mm. al Nord; a 769 a Genova, Roma, Siracusa, a 765 in Sardegna.

Mare agitato al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al levante, cielo vario, con qualche pioggia, temperatura ancora mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 8. — Tutti i giornali dicono che il risultato delle elezioni italiane è una disfatta dei radicali e una grande vittoria dell'onor. Giolitti, al quale le *Neue Freie Presse* augura pieno successo nell'opera di Sisifo che intraprende con energia, senza temere i nemici, e col solo desiderio che i buoni amici gli lascino il tempo di mantenere le sue promesse.

Il *Neues Wiener Tagblatt* giudica il risultato delle elezioni italiane un grande successo della politica interna ed estera del Governo e una prova manifesta che la nazione italiana è disposta a sostenere il Governo in tutto ciò che si riferisce al mantenimento dei diritti e dei doveri dell'Italia.

Il giornale conclude essere questa una nuova garanzia di pace.

BUDAPEST, 8. — Il *Pester Lloyd* contesta che il presidente del Consiglio, conte di Szapary, abbia chiesto alla Corona l'introduzione del matrimonio civile obbligatorio, domanda che non era punto autorizzato dal Gabinetto a formulare.

La crisi è cagionata da una frazione del partito liberale, la quale fa dipendere l'appoggio che presterebbe ulteriormente al Gabinetto dalla proclamazione del principio dell'obbligatorietà del matrimonio civile.

MILANO, 3. — S. M. il Re, nella scorsa notte, è passato presso questa stazione diretto a Racconigi.

BERNA, 9. — Il Consiglio federale incaricò il ministro Svizzero a Parigi di dichiarare al ministro degli esteri, Ribot, che la Svizzera è penosamente impressionata dalla revoca di Bernoud da ispettore in Ginevra della Compagnia della ferrovia Parigi-Lione, il quale fece sostituire nella stazione di Ginevra alla bandiera francese la bandiera svizzera, in un giorno di festa ufficiale.

Il Consiglio federale è spiacente di tale provvedimento che ferisce il sentimento della popolazione, che dà ad un incidente privato senza importanza una piega ufficiale e che obbliga la Svizzera a ricordare che la bandiere francese deve cedere sul territorio elvetico davanti alla bandiera federale.

Contemporaneamente il Consiglio federale incaricò il Dipartimento delle ferrovie di studiare il riscatto del tronco della Compagnia francese, situato sul territorio svizzero.

BUDAPEST, 9. — Il *Magyar-Ujsag* dice che l'Imperatore chiamò Coloman Tisza, Banffy, il presidente della Camera dei deputati e Szell a dargli il loro parere riguardo la crisi.

Essi partiranno oggi per Vienna, dove l'Imperatore li riceverà giovedì.

NEW-YORK, 9. — Le ultime notizie della notte recano che Cleveland riportò una grande maggioranza nella elezione dello Stato di New-York.

BRUXELLES, 9. — Dopo un grande *meeting*, i dimostranti che, erano numerosissimi, si recarono iersera alle ore 10, in piazza del Palazzo Reale. La gendarmeria a cavallo li inseguì. Avvenne allora una zuffa generale.

Vi furono parecchi feriti.

Vi furono inoltre dimostrazioni in diverse piazze con grida di: « Abbasso la Monarchia! » e con fischi contro la polizia e la gendarmeria. Però i dimostranti vennero dappertutto respinti dalla forza pubblica.

Gli arrestati nella giornata di ieri vennero rimessi in libertà.

PARIGI, 9. — L'ispettore di polizia, Troutet, non potè sopravvivere alle orribili ferite riportate nell'esplosione di ieri. Egli morì dopo che gli fu fatta l'amputazione di una gamba.

PARIGI, 9 — I giornali sono unanimi nello stigmatizzare l'attentato di ieri dei dinamitardi, ma discordi sulla parte di responsabilità che incombe a ciascuno.

I giornali conservatori accusano il Governo di debolezza.

Alcuni, come il *Journal des Débats*, biasimano i radicali socialisti che incoraggiarono lo sciopero di Carmaux.

I giornali radicali dichiarono che simili reati hanno nulla di comune coi partiti politici.

Si crede che saranno eseguiti stamani parecchi arresti di anarchici.

Un individuo che approvava l'attentato, venne arrestato iersera.

L'inchiesta aperta non dette finora alcun risultato.

Un alto funzionario di polizia è partito per Carmaux, onde farvi un'inchiesta speciale.

NEW-YORK, 9. — L'elezione presidenziale procedette con calma completa.

L'elezione di Cleveland è certa.

Ottenne una maggioranza di 25000 voti nello Stato di New-York.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da New-York che è probabile il seguente risultato dell'elezione presidenziale: Cleveland, voti 232, Harrisono, 170 e Weaver, 27.

NEW-YORK, 9. — Cleveland è stato eletto Presidente della Confederazione degli Stati Uniti.

TORINO, 9 — S. M. il Re è arrivato stamane da Monza.

RACCONIGI, 9 — S. M. il Re ed il Duca degli Abruzzi sono quì giunti, ossequiati alla stazione dal Prefetto, dal Sottoprefetto dal Sindaco, dalla Giunta, dal consigliere provinciale, dal pretore e da una folla immensa di cittadini.

LONDRA, 9 — Lo *Standard*, commentando il risultato delle elezioni italiane, si dichiara lieto della sconfitta dei repubblicani che sono nella maggior parte avversari della triplice alleanza. Dice che il risultato delle elezioni sarà bene accolto dagli amici della pace europea. Soggiunge che il papato sarebbe stato più saggio, accettando fin da principio l'abolizione del potere temporale, ciò che avrebbe aumentato la sua influenza spirituale; ma Pio IX e Leone XIII mancarono di tatto politico. La politica in favore del potere temporale e l'ostensibile malcontento del Pontefice crearono un antagonismo con l'Italia e con altre nazioni che dovrebbero vivere in pace col Papa.

LONDRA, 9 — Si ha da New York il seguente dispaccio intorno alla previsione che si faceva sulla elezione di Cleveland a Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti:

« Cleveland avrà 257 voti, cioè 34 più dei necessari per la sua proclamazione a Presidente.

VIENNA, 9. — Il *Fremdenblatt* dice che il risultato delle elezioni politiche d'Italia dimostrò che la nazione italiana è fedele al Re ed avversa alle avventure.

Confida che l'on. Giolitti ed i suoi collaboratori attueranno felicemente il programma della politica pacifica nazionale, che si basa sulla triplice alleanza e sull'amicizia dell'Inghilterra e che fu approvato da tutti i partiti serii d'Italia.

Soggiunge che l'on. Giolitti, appoggiato dall'immensa maggioranza liberale del suo paese, riuscirà a compiere la restaurazione finanziaria d'Italia.

BUDAPEST, 9. — I giornali considerano un fatto compiuto la dimissione del presidente del Consiglio, conte di Szapary.

Il *Pester Lloyd* crede che i ministri sarebbero disposti a conservare i rispettivi portafogli sotto un nuovo presidente del Consiglio.

Il *Nemzet* insiste su questo punto, che le dichiarazioni che Szabary farà oggi proveranno in modo da dissipare ogni dubbio che la crisi fu provocata soltanto dalla questione ecclesiastica e non da altri motivi.

NEW-YORK, 9. — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* annunzia che un uragano, diretto verso Terranova, imperverserà gravemente sulla linea percorsa dai piroscafi transatlantici.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,12 1/2 10 07 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	95,90	95 90			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	96,—	— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 25	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 —	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500	497	497			— —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500	458	458 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			489 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	661 664,50		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			546 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1352 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1027 —	
» » Generale	»	300	300		— —	266 66 1/4 66 1/2 63 3/4 67)		— —	372/3.
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			393 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			36 —	
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			518 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			513 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	527 527 1/2 523		— —	
» » » » » (nuove)		500	150		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	961 956		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1225 1220		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	427 1/2 27 26 26 1/2		— —	433/4.
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	160 161		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			290 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	181,50		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			328 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	170 69 68 66 65 63 64	65 1/2)	— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			425 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

8 novembre 1892.

Consolidato 5 0/0, . . . L. 96 106
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 936
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 125
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 56 825.

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 10
	Parigi	Cheques		103 77 1/2
3	Londra	90 giorni		25 90
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Pe: il **Sindaco:** PIERO COSTA

Visto: Il Deputato di Borsa: BENEDETTO TORTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Valore	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 80
» 3 0/0	59 —
Obbl. Beni Ecci 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	103 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	492 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	545 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	369 —
» Banco di Roma	345 —
Az. Banca Tiberina	36 —
» » In. e Com. (an)	505 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	536 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	960 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condot. d'ac.	430 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	182 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	178 —
» » Immobiliare.	164 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.